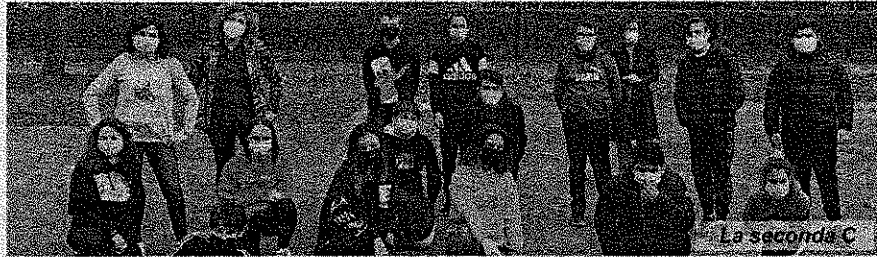


SCUOLA CROCI - Il Comune chiude la fase di co-progettazione ascoltando le loro idee

# Oasi per le api, percorsi per cani e bici Gli studenti ideano il parco del futuro

di Simone Carcano

**CALDERARA** - Un parco attrezzato, ma che sia un polmone verde: sicuro, pulito e senza vandalismi. E che pensi anche al divertimento dei cani e alla tutela delle api. Parola di studenti della scuola media Croci. Anche loro sono stati tra i protagonisti della fase di co-progettazione del Parco dell'acqua di Calderara. La scorsa settimana si è chiuso il ciclo di tre incontri in cui l'assessore alla partita Giovanni Giuranna ha ascoltato e raccolto le proposte di residenti e cittadini. Una parte attiva di questa fase l'hanno avuta gli studenti della Croci. Il Comune ha invitato anche la scuola media di Calderara nella co-progettazione del parco che verrà realizzato da Cap Holding in via Paisiello. "Abbiamo accolto subito questo in-



vito perché ha un valore aggiunto per i ragazzi che così si sentono cittadini attivi nella riqualificazione dell'ambiente e delle acque", spiega Paola Perrino, dirigente scolastico. Così gli studenti hanno dato piena libertà alla loro creatività partendo da esigenze quotidiane e sogni nel cassetto. A

mettere ordine tra le loro idee ci hanno pensato i loro insegnanti in particolare Maria Danna, Antonio Di Pietra, Uiril Calcagno e Roberto Manguillo. La classe seconda C ha proposto un progetto per tutelare le sentinelle dell'ambiente: le api. Apprezzando la loro operosità e collaborazione

vorrebbero creare oasi e aree piantumate all'interno del parco del Seveso. Tutto questo è racchiuso nel progetto "Insieme per il pianeta". Giovedì scorso nell'ultima riunione per la co-progettazione sono intervenuti anche Giulio e Gaia che hanno presentato le idee della loro classe. Dalla prima

D sono arrivati tante proposte che possono essere realizzate non solo nel parco di Calderara. "Vorremmo che sia sicuro con la presenza di telecamere, pulito, senza graffiti e vandalismi, ma anche bello e sano da vivere", spiegano con entusiasmo gli studenti. "Vorremmo che sia collegato con piste ciclabili al resto della città. E poi qui vorremmo portare i nostri cani in modo che possano divertirsi lungo percorsi dedicati". Ora dopo la raccolta di tutti i contributi da parte di bambini e cittadini, la decisione finale passa al consiglio comunale che dovrà approvare il progetto del Seveso River Park. Per la realizzazione sono previsti almeno un paio d'anni: "Speriamo di vederlo presto, così che possiamo crescere con lui e sentirlo sempre più nostro", si augurano gli studenti.